

PIANO INTERCOMUNALE CESENA - MONTIANO

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA



Comune di Cesena



Comune di Montiano

COMUNE DI CESENA

Enzo Lattuca Sindaco
Cristina Mazzoni Assessore all'urbanistica e rigenerazione urbana

COMUNE DI MONTIANO

Fabio Molari Sindaco
Mauro Ruscelli Assessore alla gestione del territorio e valorizzazione del patrimonio pubblico

RELAZIONE URBANISTICA

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO
A SERVIZIO DI UNO STABILIMENTO DI LAVORAZIONE.
DITTA ALMA STEEL SERVICE ORGANIZATION ASSO SRL
SITO IN CESENA VIA TORRE IN SAN CARLO, 475**

Procedimento Unico ai sensi dell'art.53 L.R.24/2017 Variante al PUG Allegato A

Staff Variante Urbanistica

Ing. Paola Sabbatini Dirigente del Settore Governo del Territorio
Arch. Raffaella Mazzotti Responsabile Ufficio di Piano

Progettisti
Arch. Otello Brighi **Arch. Raffaella Sacchetti**
Arch. Marco Ruggeri **Arch. Barbara Maggioli** **Ing. Mariangela Golino**

Cartografia
Geol. Barbara Calisesi Responsabile Servizio Cartografico
Geom. Mattia Brighi **Geom. Leonardo Pirini** **Geom. Barbara Santarelli**

Estremi approvativi Variante

1^a CONFERENZA DEI SERVIZI
Cesena 11/03/2024

2^a CONFERENZA DEI SERVIZI
Cesena 16/05/2024

DETERMINAZIONE CONCLUSIVA CONFERENZA DEI SERVIZI
Cesena PGN 959 del 11/07/2024

RATIFICA DETERMINAZIONE CONCLUSIVA CONFERENZA DEI SERVIZI
Cesena Del. C.C. n. 49 del 31/07/2024

PIANO
URBANISTICO
GENERALE

PUG
2021

Estremi approvativi

ASSUNZIONE
Cesena Del. C.C. n.76 - 23/09/2021
Montiano Del. C.C. n.25 - 24/09/2021

ADOZIONE
Del. C.C. n.23 - 07/04/2022
Del. C.C. n.13 - 13/04/2022

APPROVAZIONE
Del. C.C. n.2 - 16/02/2023
Del. C.C. n.2 - 20/02/2023

La ditta ALMA STEEL SERVICE ORGANIZATION ASSO SRL ha sede in via Torre di S. Carlo 475 in località Borello-Gallo.

La ditta, in forte espansione, lavora e commercializza in tutta Italia tubi in acciaio per la realizzazione di micropali di fondazione. Con istanza di Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017 ha avanzato richiesta di ampliamento all'interno del lotto sul quale è insediata sin dal 1985 per fare fronte ad esigenze produttive e di benessere degli addetti.

Lo stato legittimo si riferisce al primo titolo autorizzato, con cui è stata avviata l'attività produttiva in oggetto, ovvero la Concessione Edilizia n°26 del 27/08/1985.

L'impianto produttivo è presente sul territorio dal 1985, e da allora si occupa di produzione di micropali di acciaio per consolidamento; nel tempo l'impresa ha cambiato denominazioni: dal 1989 ha assunto la denominazione *Assotubi* e dal 2020 Alma Steel Service Organization – Asso SRL proseguendo la stessa tipologia di attività dal 1985.

Il permesso di costruire in sanatoria n° 5 del 2015 ha regolarizzato la legittimità edilizia di 4 strutture all'interno del lotto, oggetto di demolizione nella presente istanza, costruite in conformità alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente al momento della presentazione della domanda, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.R. 23/2004.

Attualmente buona parte delle lavorazioni produttive si svolge all'aperto o sotto tendoni. I piazzali sono in gran parte utilizzati a deposito dei tubi di acciaio. Parte delle lavorazioni e delle produzioni, com'è descritto nella relazione tecnica allegata alla richiesta, si svolge in strutture esterne, fuori dalla sede principale.

La necessità di ampliamento per riconfigurare gli spazi di lavoro, ottimizzare la produzione e migliorare il benessere lavorativo degli addetti è legata ad un incremento di commesse, cui si sono sommate anche quelle legate ad opere di somma urgenza per i lavori in zona a causa dell'alluvione.

La Relazione Economico Finanziaria contiene le informazioni tecniche, economiche e finanziarie, nonché le documentazioni di supporto, atte ad argomentare la sostenibilità e la fattibilità dell'intervento, come evidenziato nella valutazione di sostenibilità economica redatta dall'esperto tecnico incaricato dall'Ufficio di Piano e acquisita al PGN 57297 del 17/04/2024.

L'insediamento si trova in *territorio rurale di collina* ed è compresa fra la superstrada E45 ed il più distante fiume Savio. L'area è pianeggiante. L'intorno è coltivato estensivamente e nelle vicinanze sono insediati allevamenti. Dal percorso sopraelevato dell'E45 si denota un significativo impatto visivo dovuto ai depositi all'aperto dei tubi ed alla mancata crescita della barriera di verde impiantata fra la strada e l'area di lavorazione. La distanza dal fiume è tale da non denotare significativi impatti.

La localizzazione in prossimità della E45, in posizione mediana fra i due accessi a Nord e Sud tra San Carlo e Borello, in virtù dell'importanza strategica che tale rete infrastrutturale di valenza territoriale riveste, è una delle ragioni principali per cui si ritiene valida la proposta di

ampliamento in situ, se coniugato ad un intervento di qualificazione sia funzionale che ambientale, e di riordino dell'impianto esistente. L'implementazione dell'attività in questo luogo consente di non interferire con i nuclei abitati delle frazioni vicine di San Carlo e Borello.

Nello strumento urbanistico PRG 2000 previgente l'area era collocata in una zona omogenea del territorio rurale identificata come "Pianura bonificata" e perimetrato come "Attività polifunzionale in area rurale" regolato dall'art. 82 bis delle NdA e dalla scheda E-az/n dell'Allegato normativo A10 che consentiva l'ampliamento una tantum Sul=1.500 mq.

Le criticità evidenziate in fase di approvazione del PUG si riferivano all'impatto visivo dell'insediamento in relazione alla sua posizione rispetto all'asse di percorrenza dell'E45, impatto dovuto all'assenza delle mitigazioni vegetali (*scheda n° 47 – Allegato B3, QC - PUG*). Questo aspetto è stato ben approfondito e risolto nel nuovo progetto, sia nella previsione di nuove più importanti misure di mitigazione, sia mediante piano di manutenzione per un periodo di 4 anni attraverso specifiche fideiussioni prestate al Comune di Cesena e con monitoraggio a 3, 5 e 10 anni dalla piantumazione.

Nel PUG vigente l'insediamento produttivo si trova in *territorio rurale di collina*. In virtù della necessità di ampliamento documentata, secondo l'art. 6.6.6 delle Norme del PUG il richiedente è legittimato a chiedere l'avvio del procedimento unico di cui all'art. 53 comma 1 lett. b della LR 24/2017.

La realizzazione dell'intervento si configura come variante al PUG limitatamente alla perimetrazione cartografica dell'area in oggetto, non determinando una modifica urbanistica dei tessuti in quanto l'intervento permane localizzato in *territorio rurale di collina* e quindi non acquisisce da tale individuazione una capacità edificatoria. Si ritiene necessario ed opportuno introdurre un perimetro in cartografia per segnalare che l'area è stata oggetto di un procedimento attuativo ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

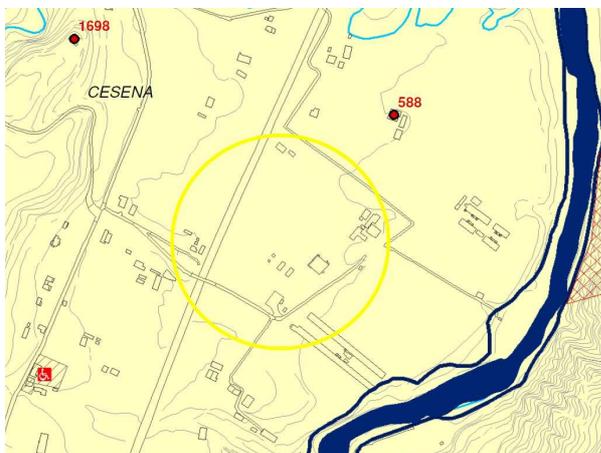


Figura 1: Stralcio PUG vigente – stato attuale

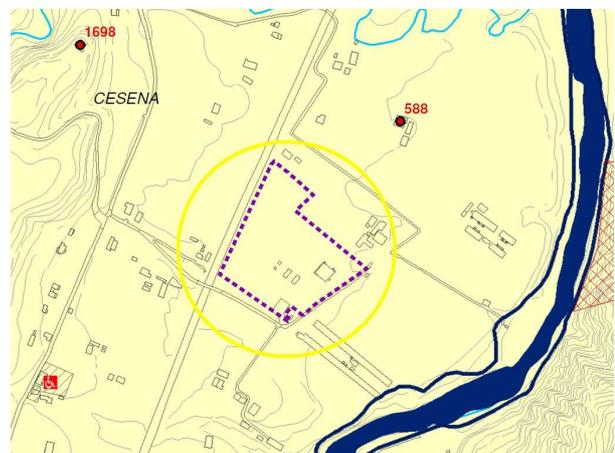


Figura 2: Stralcio PUG vigente – stato modificato

La superficie fondiaria dell'area su cui insiste l'impianto produttivo è di 44.631 mq, l'intervento rimane confinato in tale ambito.

Il bilancio delle attività di demolizione tra edifici esistenti e nuova edificazione porta ad un aumento di superficie coperta SC = 2.537,81 mq.

Computando inoltre l'intervento di desigillazione dell'area di parcheggio, che viene pavimentata con manto semipermeabile (+ 302,80 mq), l'indice di permeabilità IP complessivo passa dal 53,30% al 50,51%. La superficie permeabile attuale è di 23.791 mq, quella dopo l'intervento di 22.395,60 mq (-1.395,40 mq).

Più nel dettaglio il progetto prevede la realizzazione di un nuovo fabbricato uso produttivo e uffici di ST = 3.413,15 mq e contempla la demolizione di fabbricati per ST = 503,04 mq su ST = 1.417,38 mq di fabbricati esistenti con il mantenimento di un fabbricato di ST = 914,34 mq con un bilancio in aumento di ST = 2.910,11 mq.

È prevista la realizzazione di parcheggi P1 + P2 = 593,60 mq (su 511,97 mq dovuti), di verde pubblico V = 538,20 mq (su 511,97 mq dovuti), di altre dotazioni AD = 341,31 mq, e parcheggi pertinenziali Pr1 = 1.189,18 mq.

Le dotazioni pubbliche sono ricavate nell'area antistante all'ingresso dello stabilimento.

Sui lati Sud, Nord e Ovest sono realizzate aree verdi di protezione e mitigazione con particolare riguardo al fronte sull'E45.

Il nuovo edificio realizzato con andamento est-ovest, della lunghezza di circa 110 m e alto circa 10 m si pone perpendicolare all'E45 e mostra un impatto relativo lasciando traguardare al viaggiatore il paesaggio rurale.

L'intervento di riordino del complesso produttivo porta, a fronte di un modesto ampliamento, a perseguire obiettivi coerenti con gli indirizzi della Strategia del PUG orientati a promuovere la qualificazione degli insediamenti produttivi esistenti (*Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale Cap. 3.5*), in particolare attraverso:

- ottimizzazione dei processi produttivi;
- aggiornamento prestazionale delle strutture edilizie;
- miglioramento del welfare aziendale;
- migliore contestualizzazione del complesso in rapporto all'ambiente;
- migliore contestualizzazione del complesso in rapporto al paesaggio.

VINCOLI E TUTELE:

- rientra nella *tutela 2 dell'unità archeologica C* del PUG;
- è individuata all'interno dell'art. 17, comma 2 lettera c del PTCP: *Zona di tutela del paesaggio fluviale*;
- ricade nell'ambito dell'art. 32 del PTCP individuato come *Progetti di tutela, recupero e valorizzazione*;
- è compresa nell'ambito dei *Depositi di terrazzi alluvionali* di cui agli artt. 26 e 27 del PTCP;
- è in *Zona C di protezione delle acque sotterranee* del PTA;

- ricade in *fascia di rispetto stradale dell'E45 (40 metri)* e quella della *viabilità ordinaria (20 m)*;
- è attraversata dal metanodotto esistente *Rete Nazionale di trasporto gas* e interessata dal rispetto per la condotta DN200 (*fascia 11,5m + 11,5m*)
- è attraversata dal metanodotto di progetto *Rete Nazionale di trasporto gas* e interessata dal rispetto per la condotta DN1200 (*fascia 20m + 20m*)
- è interessata dal rispetto della rete di distribuzione dell'energia elettrica *Linee MT ENEL – 15kV – aerea Terna semplice (fascia 10m+10m)*;
- è attraversata, nella direzione di via Torre di San Carlo, dalla *condotta di adduzione DN200 acciaio (fascia 3,5m +3,5m)* dell'acquedotto.

La VALSAT prende in esame più nel dettaglio i vincoli e le tutele e ne valuta la compatibilità con l'intervento proposto:

- il progetto è stato potenziato dal punto di vista del miglioramento ambientale e sotto l'aspetto della re-naturalizzazione (Tavola 1b, Tavola 15) attraverso la scelta di alcuni dispositivi e azioni che rispondono alle condizioni di rispetto degli elementi naturali, attuazione della rete ecologica, e di inserimento paesaggistico previste dall'art. 17 comma 20 del P.T.C.P. mediante:
 - la apertura di un corridoio ecologico che definisce un passaggio di collegamento tra il fiume e la collina, interrompendo la discontinuità attualmente presente dovuta al percorso della E45 sopraelevata rispetto al piano di campagna (Tavola 1b – Tavola 15);
 - la creazione di una stazione di sosta attrezzata per trekking e bike a potenziamento del parcheggio ad uso pubblico posto lungo il percorso che porta al fiume e a seguire al bosco di Rio Mattero o verso la Torre di Roversano (Tavole 1b e 4);
 - la definizione di una barriera verde che verrà piantumata con essenze sempre verdi di altezza 3.5/4.0 m, in modo da garantire già dall'impianto un pronto effetto finalizzato al decoro e alla mitigazione del margine Ovest del piazzale di stoccaggio in affaccio lungo l'asse della E45 (Tavole 3 e 4);
- le nuove alberature sono collocate in osservanza delle servitù vigenti sull'area e legate alla presenza di reti che ne limitano la dimensione o la stessa apposizione;
- la quantificazione delle dotazioni ecologiche e ambientali dovute è stata effettuata calcolando il differenziale tra il valore ecologico iniziale e quello finale applicando il metodo STRAIN (tavola 8 e calcolo valore ecologico) in attuazione del *Regolamento per la realizzazione e valutazione delle Dotazioni territoriali multiprestazionali e Ecologico Ambientali* e delle *Compensazioni Ambientali* (DEAm/CA), tenendo conto anche delle dotazioni dovute in relazione alle prescrizioni del PDC n° 86 del 25/06/2014 che sono state computate in aggiunta alla quantità finale.

In allegato si riportano gli stralci cartografici delle tavole dei vincoli.

VERIFICA VINCOLI

Aree d'interesse paesaggistico - Art. 142 D.Lgs. 42/2004

Corpi idrici tutelati - lettera c) del comma 1 e comma 3



Corsi d'acqua



Tratto tombinato



Aree tutelate dalla lettera c) comma 1 (corsi d'acqua)



Aree escluse dalla tutela di cui alla lett. a) e b) comma 2 dell'art. 142 D.Lg.s. 42/2004

Territori coperti da foreste e da boschi



Aree tutelate dalla lettera g) comma 1 (boschi)



Aree tutelate dalla lettera g) comma 1 (aree percorse dal fuoco)

Zone di interesse archeologico

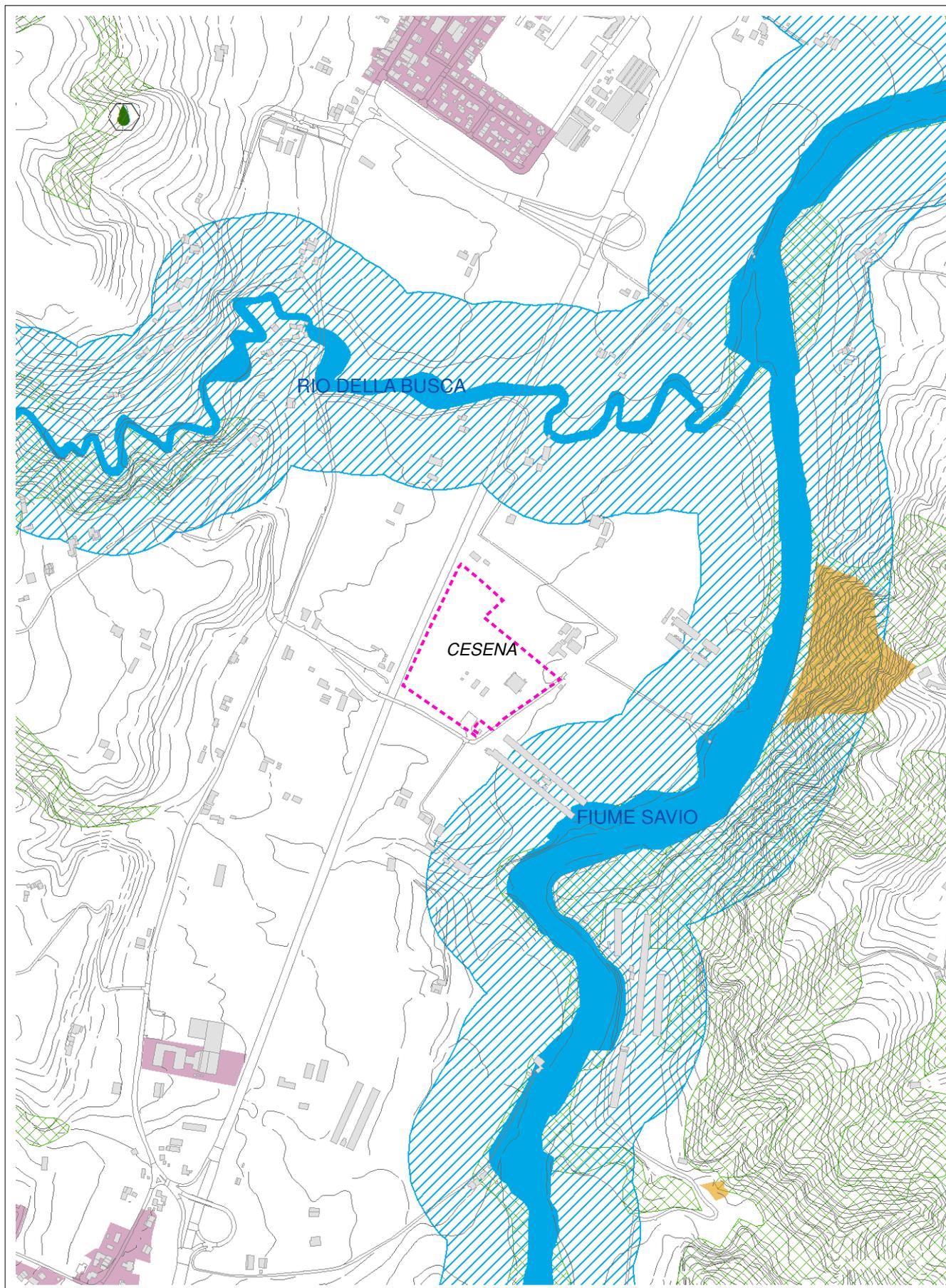


Aree tutelate dalla lettera m) comma 1 (zone di interesse archeologico)

Alberi monumentali



Alberi monumentali Regione Emilia-Romagna



Laghi, corsi d'acqua

-  Invasi ed alvei di laghi bacini e corsi d'acqua (art. 18 PTPR; art. 18 PTCP)
-  Zone di espansione inondabili (art. 17 PTPR; art. 17a PTCP)
-  Zone ricomprese nel limite morfologico (art. 17 PTPR; art. 17b PTCP)
-  Zone di tutela del paesaggio fluviale (art. 17 PTPR; art. 17c PTCP)
-  Reticolo idrografico a cielo aperto
- 

Paesaggio e ambiente

-  Ambito di Pianura
-  Ambito di Collina
-  Quota 300 m slm
-  Limite morfologico collina-pianura (art. 9 PTCP)
-  Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art. 19 PTPR; art. 19 PTCP)
-  Rete Natura 2000 - ZSC Rio Mattero e Rio Cuneo
-  Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche e dell'Emilia-Romagna
-  Area di riequilibrio ecologico (art.30 PTCP)

Viabilità panoramica e storica

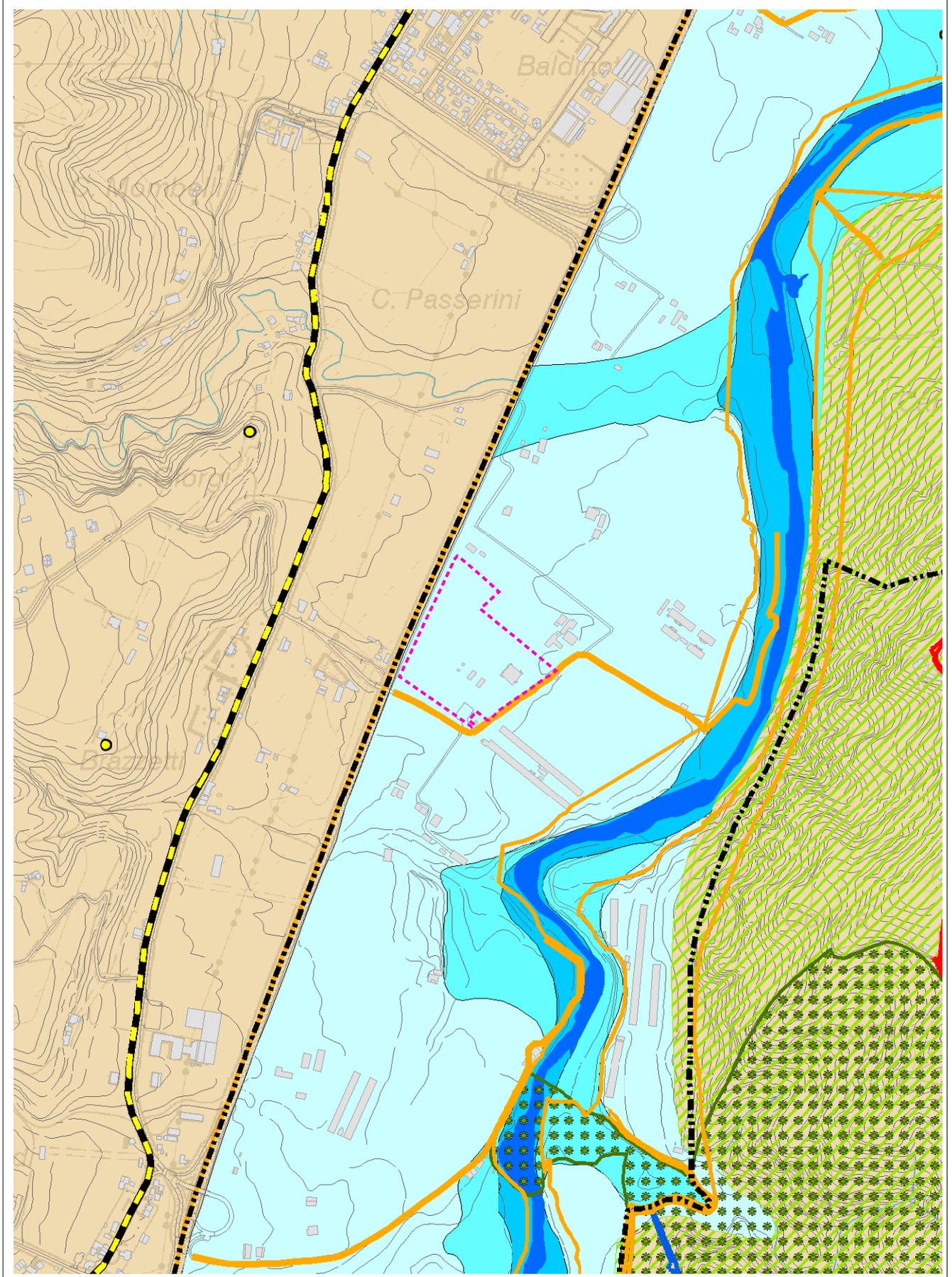
-  Viabilità storica (art. 24A PTPR; art. 24A PTCP)
-  Viabilità panoramica (art. 24B PTPR; art. 24B PTCP)
-  Percorso lungo Savio
-  Percorso dei Gessi
-  Percorso lungo Rio Marano
-  Percorso lungo Rio Mattero
-  Percorso Santa Lucia

Storia

-  Zone di tutela della struttura centuriata (art. 21Ba PTPR; art. 21Ba PTCP)
-  Zone di tutela degli elementi della centuriazione (art. 21Bb PTPR; art. 21Bb PTCP)
-  Progetti di tutela, recupero e valorizzazione (Art. 32 PTCP)
-  Insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (art. 22 PTPR; art. 22 PTCP)
-  Centri e nuclei storici

Manufatti di valore storico e testimoniale

-  Edifici di valore storico-architettonico (D.lgs 42/2004)
-  Abbazie, monasteri, chiese
-  Rocche, castelli, torri, edifici di pregio
-  Ville
-  Mulini, opere idrauliche
-  Resti di ponte romano
-  Pilastrini, maestà, cellette
-  Confine comunale
-  Corsi d'acqua

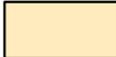


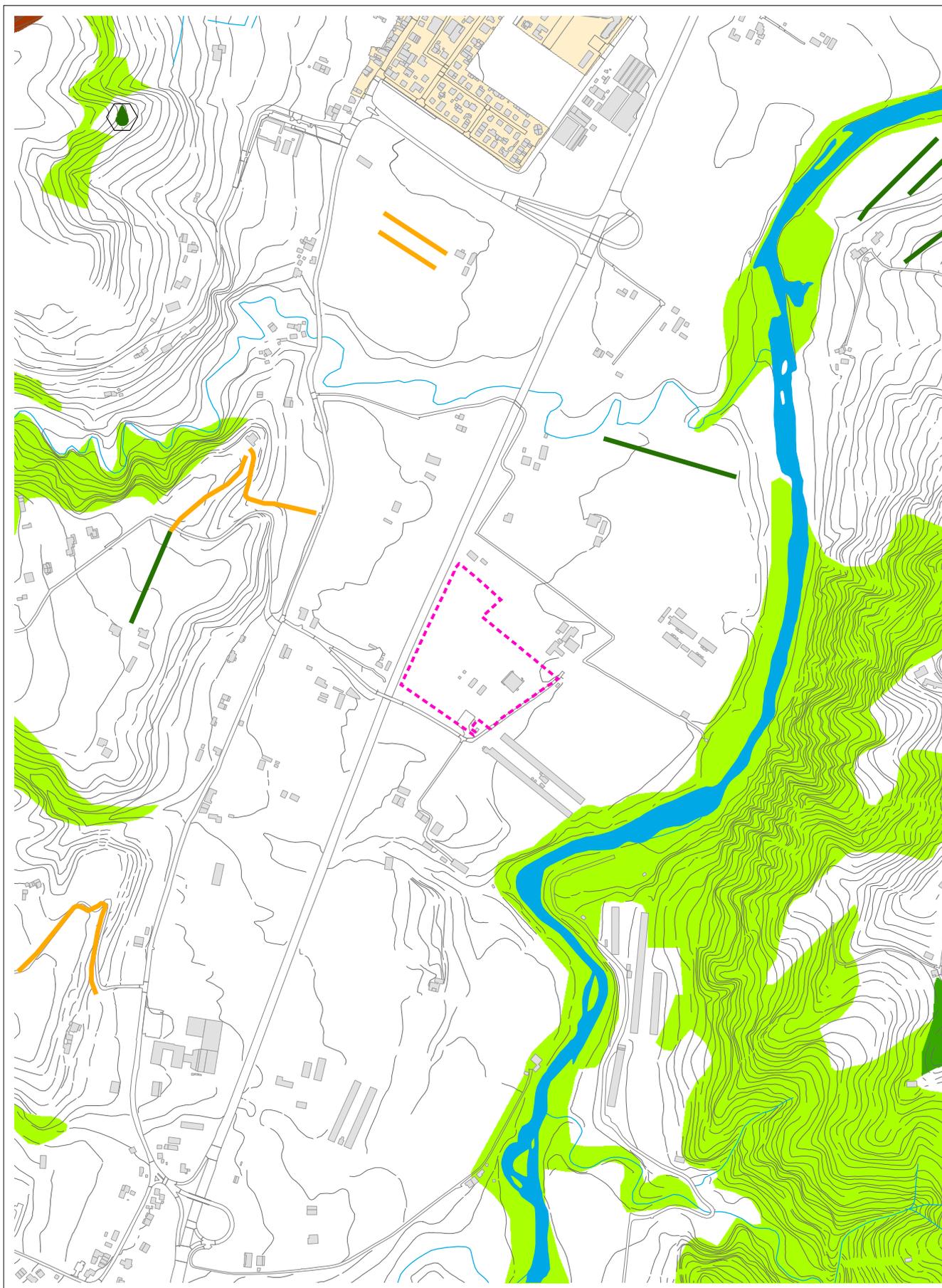
Sistema forestale e boschivo

-  Formazioni boschive del piano basale submontano (art.10 PTPR - art.10 PTCP)
-  Conifere adulte (art.10 PTPR - art.10 PTCP)
-  Rimboschimenti recenti (art.10 PTPR - art.10 PTCP)
-  Castagneti da frutto (art.10 PTPR - art.10 PTCP)

Pianta, gruppo filare meritevole di tutela

-  Filari alberati da PTCP
-  Siepi da PTCP
-  Alberi monumentali Regione Emilia-Romagna
-  Specie floristiche protette da PTCP

-  Confine comunale
-  Territorio urbano
-  Corsi d'acqua



scala 1 : 10000



progetto ALMA STEEL

Zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità

-  Corpi di frana attivi (art.26 PTCP)
-  Corpi di frana quiescenti - privi di periodicità stagionale (art.26 PTCP)
-  Calanco (art.20A - 41 PTCP)
-  Area calanchiva (art.20A - 41 PTCP)

Zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità

-  Coltri di depositi di versante (art.26 - 27 PTCP)
-  Conoidi di deiezione (art.26 - 27 PTCP)
-  Depositi alluvionali terrazzati (art.26 - 27 PTCP)
-  Depositi eluvio-colluviali (art.26 - 27 PTCP)

Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollina-pianura

-  Zona A
-  Zona B
-  Zona C
-  Zona D

Zone di protezione delle acque sotterranee in territorio collinare-montano

-  Rocce magazzino (PTA)
-  Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche

Zone di rispetto dei punti di prelievo idrico ad uso potabile

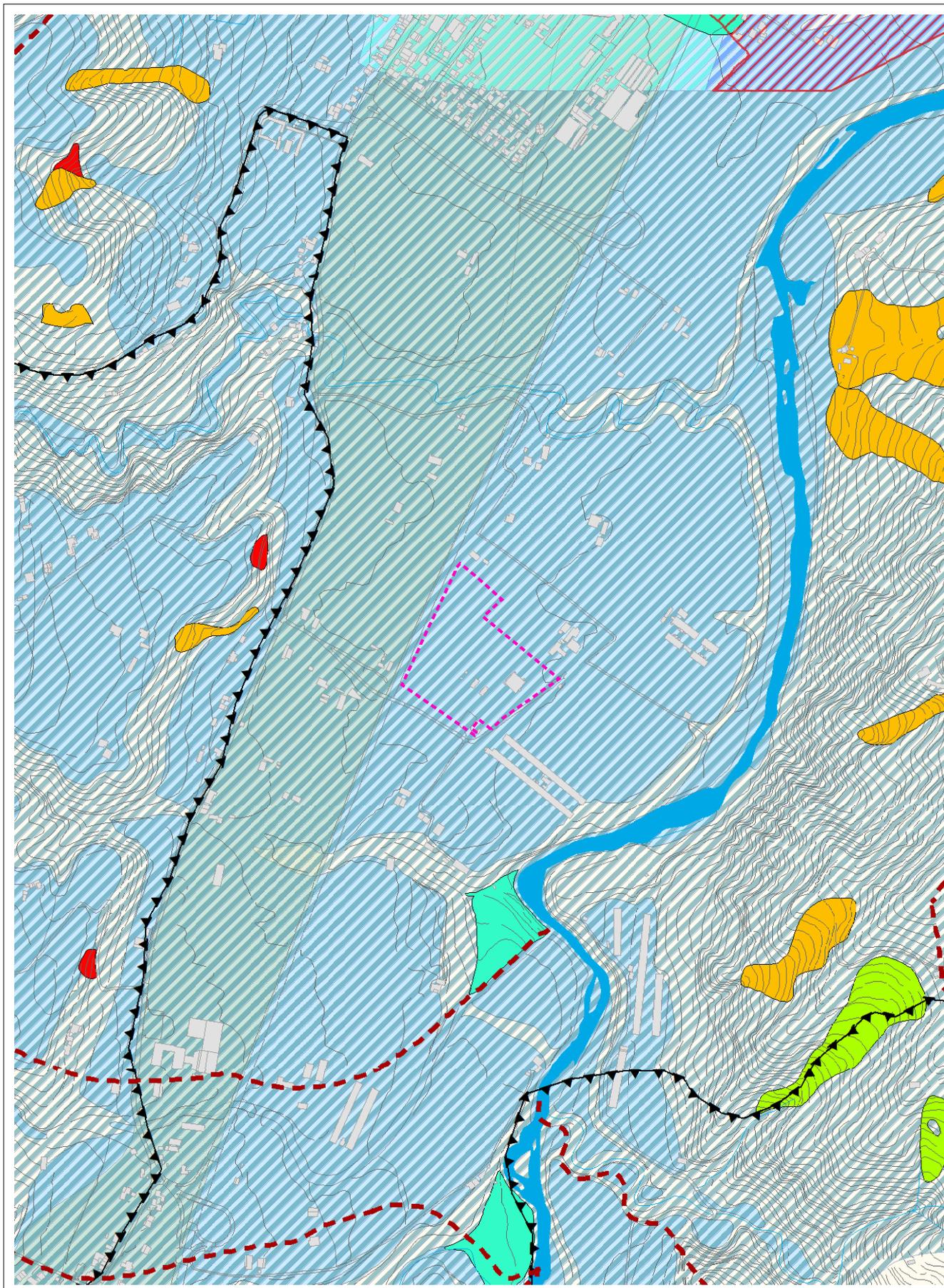
-  Risorse idriche profonde: pozzi e opere di presa delle acque destinate a usi potabili (art.28 PTCP)
-  Fasce di rispetto pozzi e opere di presa delle acque destinate a usi potabili (tutela assoluta: 10m, zona rispetto: 200m)

Ambiti di adeguamento ai Piani di Bacino

-  Abitati da consolidare Legge 445/1908 e/o Piani straordinari Legge 267/1998

Ambiti di particolare vulnerabilità fisica

-  Limite morfologico collina-pianura (art. 9 PTCP)
-  Crinali (art.20A PTCP)
-  Vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)
-  Subsidenza: cm per anno dal 1970 in poi (art.46 PTCP)
-  Corsi d'acqua
-  Confine comunale



Perimetrazione aree a rischio idrogeologico

-  Limite Unità Idromorfologiche Elementari
-  R1 - Rischio Moderato
-  R2 - Rischio Medio
-  R3 - Rischio Elevato
-  R4 - Rischio Molto Elevato

Perimetrazione aree a rischio di frana (art.12 PAI)

-  Individuazione aree Art. 12
(Loc. Cà Venzi, Montevecchio, Via Padre Genocchi - Cesena)
(Loc. Campo sportivo - Montiano)
-  Individuazione aree Art. 12 bis
(Borello)

**Art. 12 PAI
(Loc. Cà Venzi, Montevecchio, Via Padre Genocchi - Cesena)
(Loc. Campo sportivo - Montiano)**

-  Zona 1
-  Zona 2
-  Zona 3

**Art. 12bis PAI
(Abitato Borello)**

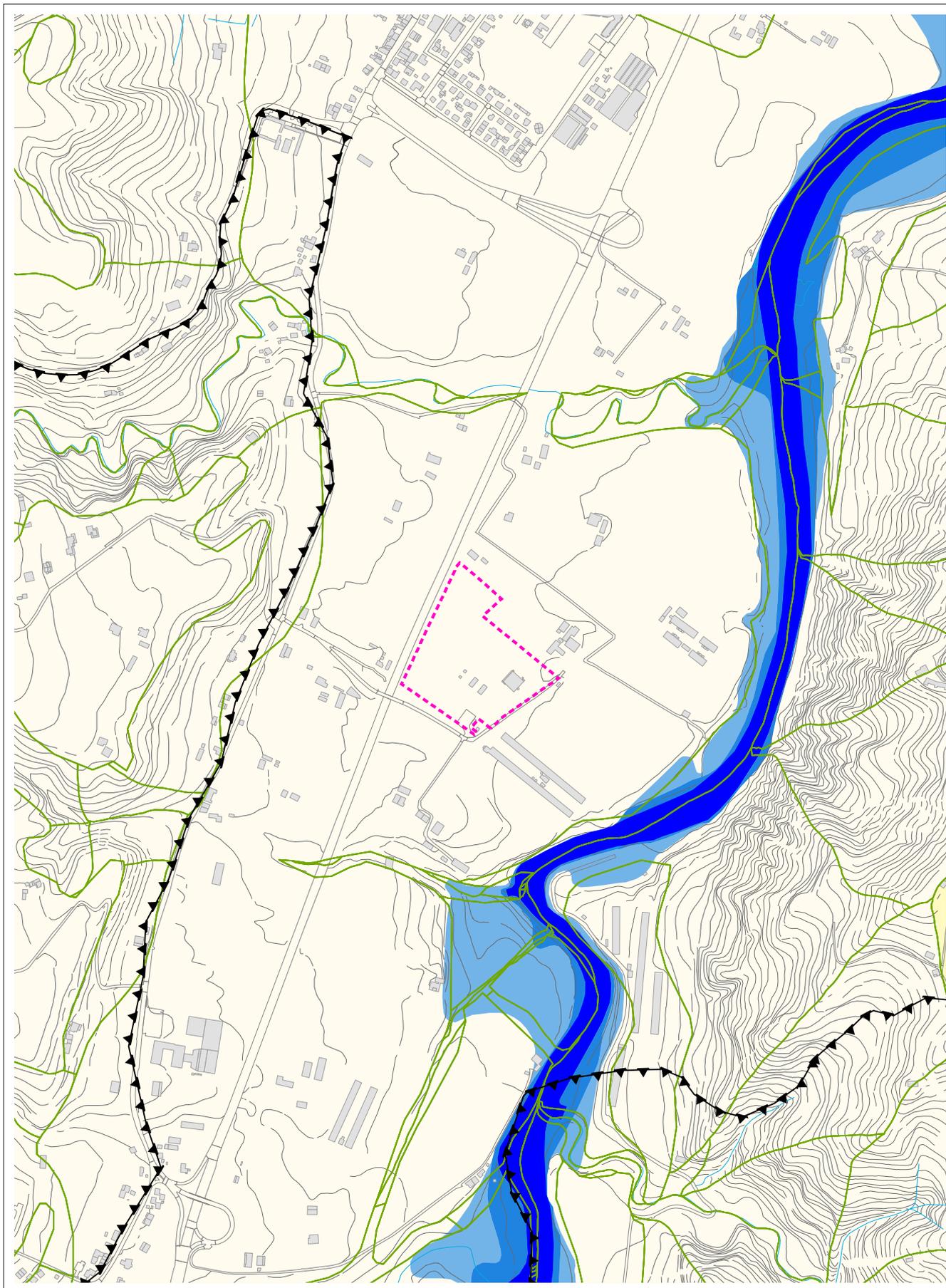
-  Zona 1
-  Zona 2
-  Zona 3A
-  Zona 3B

Scenari di pericolosità nelle aree allagabili

-  Alveo - Art. 2ter PAI
-  H-P3 : Alluvioni Frequenti - tempo di ritorno tra 20 - 50 anni
- elevata probabilità
-  M-P2 : Alluvioni poco frequenti - tempo di ritorno tra 100 - 200 anni
- media probabilità

Ambiti di particolare vulnerabilità fisica

-  Limite morfologico collina-pianura (art. 9 PTCP)
-  Vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)
-  Corsi d'acqua
-  Confine comunale



Aree o zone di tutela delle potenzialità archeologiche (art. 2.2)



Area di tutela 1 - Centro storico



Area di tutela 2 - Unità archeologica C



Area di tutela 3 - Unità archeologica B1



Area di tutela 4 - Unità archeologica non determinabile

Zone di particolare interesse archeologico (art. 2.2)



a - Complessi archeologici (artt. 10-13 DLgs 42/2004)



b 1 - Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica



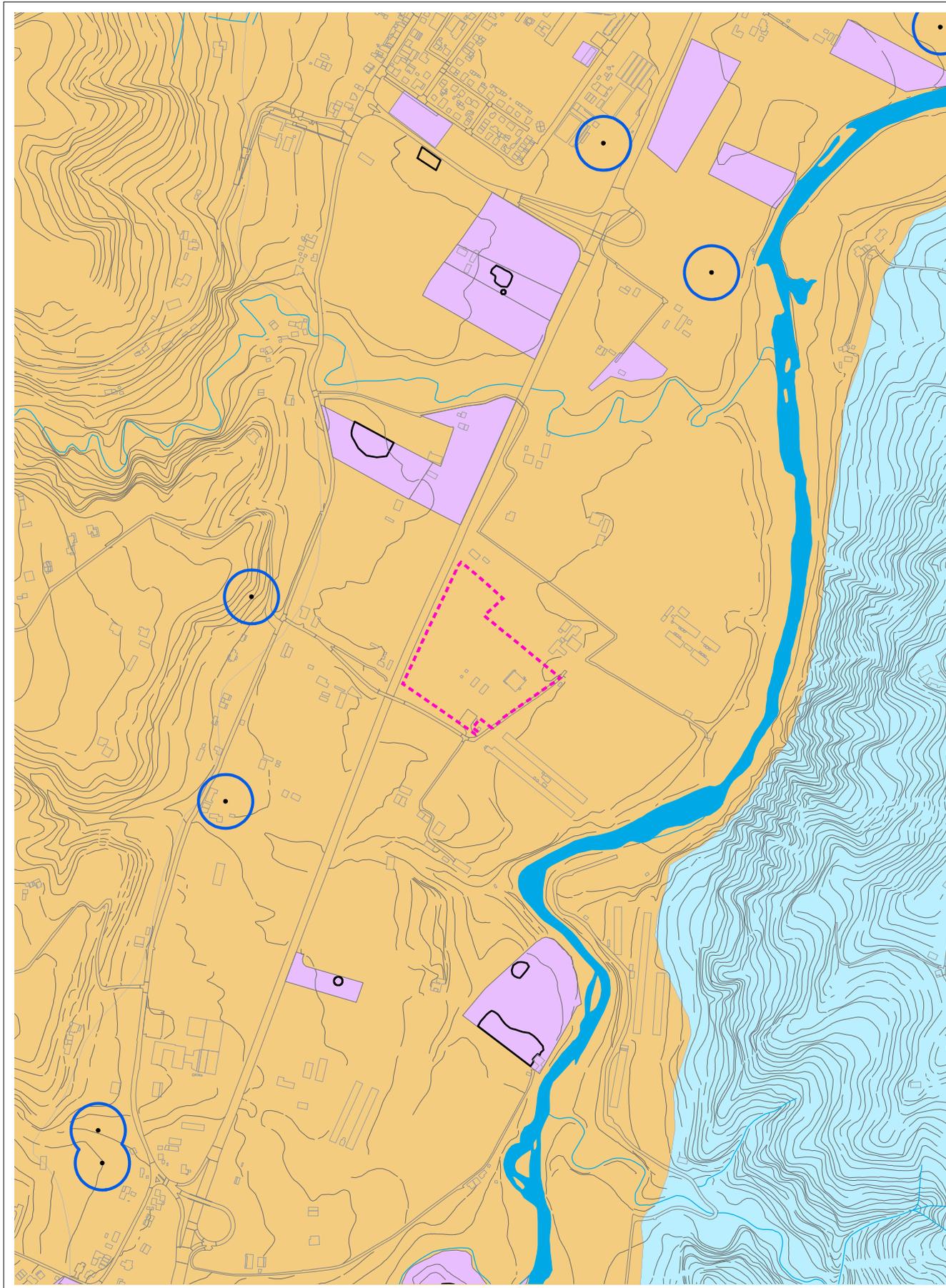
b 2 - Aree di concentrazione di materiali archeologici



b 2 - Segnalazione di rinvenimenti con rispettiva fascia di rispetto e tutela



b 2 - Aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti previsti dall'art. 21A b2 PTCP



scala 1 : 10000



progetto ALMA STEEL



Opera di presa



Depuratore



Imhoff



Scarico scolmatore



Impianto di sollevamento



Scolmatore



Scarico



Sfioratore



Scarico di emergenza



Rete nera



Rete mista



Rete separata



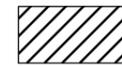
Rete bianca



Scarico sfioratore



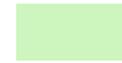
Condotta di scarico



Rispetto impianti di depurazione



Agglomerati inferiori a 50 ae



Agglomerati da 50 a 199 ae



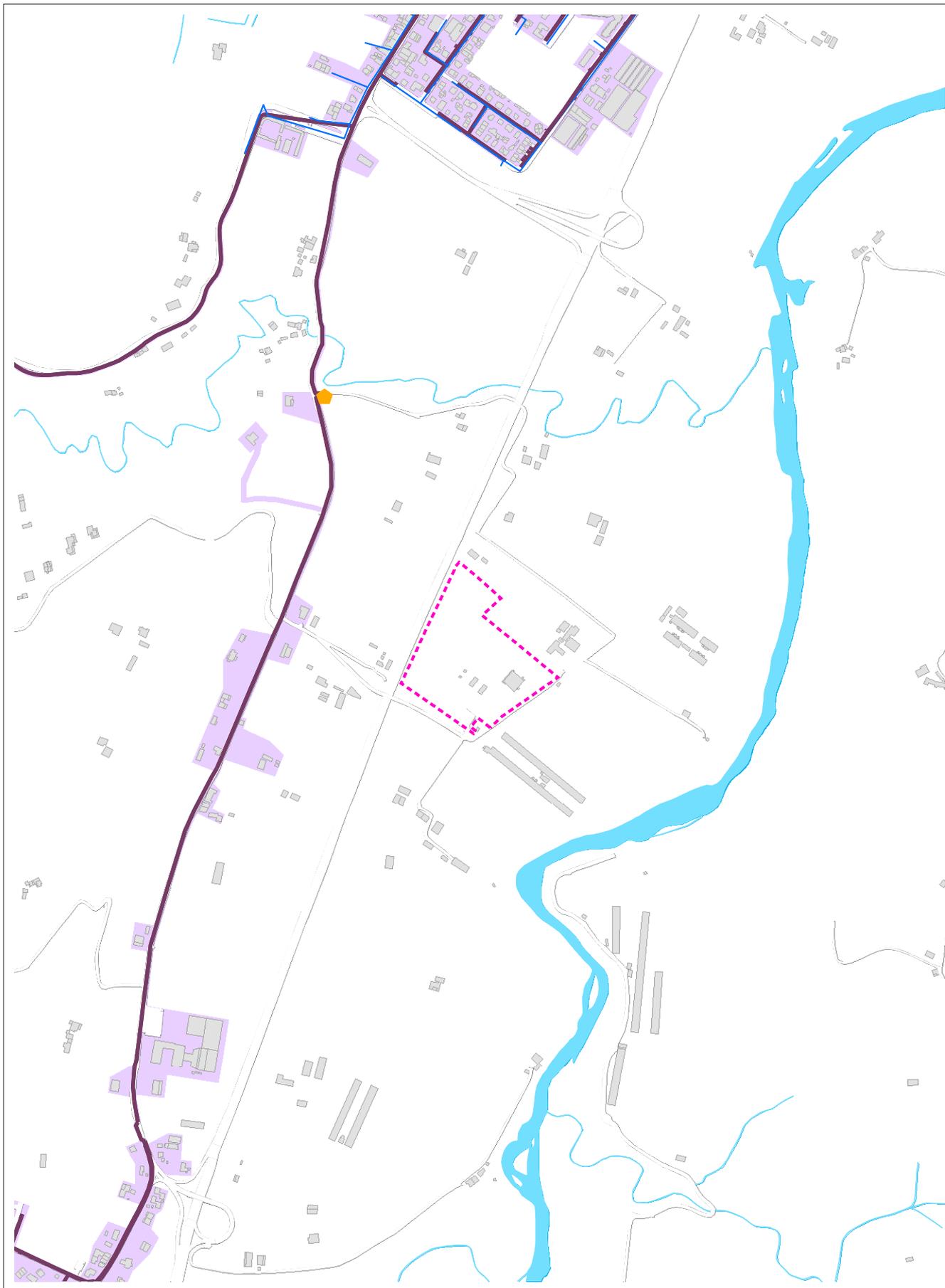
Agglomerati da 200 a 1999 ae



Agglomerati superiori a 2000 ae



Corsi d'acqua



scala 1 : 10000



progetto ALMA STEEL

Impianti Radio-TV, telefonia mobile

-  Impianti Radio FM digitali
-  Radio FM - Ponti radio
-  Stazioni Radio Base - SRB
-  Siti di progetto PPLERT
-  Siti censiti PPLERT
-  Sito individuato nel PNAF per radiodiffusione sonora digitale banda VHF III - sito di emissione
-  Sito individuato nel PNAF per radiodiffusione sonora digitale banda UHF-L
-  Sito individuato nel PNAF per radiodiffusione sonora digitale banda UHF-L - impianto servente bacini della RER

Linee MT ENEL

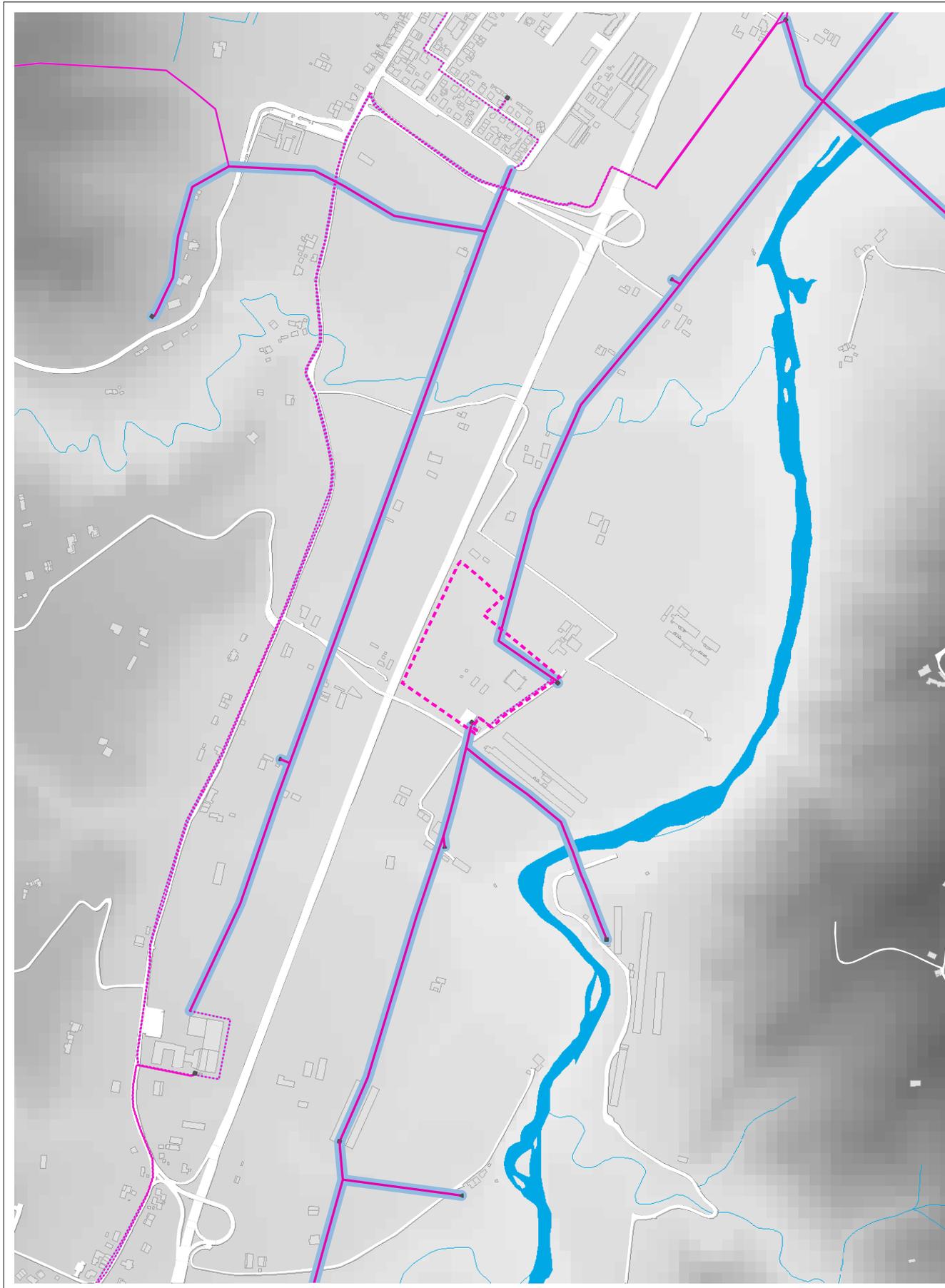
-  15 kV aerea
-  15 kV cavo aereo
-  Linea MT interrata
-  Cabine primarie
-  Cabine MT

Linee AAT - AT - TERNA

-  380 kV - Altissima tensione terna singola
-  380 kV - Tralicci
-  132 kV - Alta tensione terna singola
-  132 kV - Tralicci
-  Cabine primarie o stazioni AT e AAT

Linee AT - RFI

-  132 kV - alta tensione terna singola RFI
-  132 kV - alta tensione doppia terna interrato RFI
-  Stazione di trasformazione RFI
-  Fascia DPA (distanza di prima approssimazione)



scala 1 : 10000



progetto ALMA STEEL

Prelievo, trattamento e distribuzione dell'acqua

Acquedotto di Romagna

 Pozzi di captazione uso idropotabile

 Condotte da 100 a 1200 mm (diametro)

Distribuzione

 Condotte da 15 a 600 mm (diametro)

 Serbatoio

 Sollevamento

Opere di bonifica e irrigazione

Consorzio di Bonifica della Romagna

 Canale Emiliano Romagnolo

 Canale di bonifica

 Impianti di distribuzione irrigua

 Condotte adduzione principale

 Idrografia

Rete del gas

Rete Nazionale di trasporto gas SNAM

 Gasdotto esistente

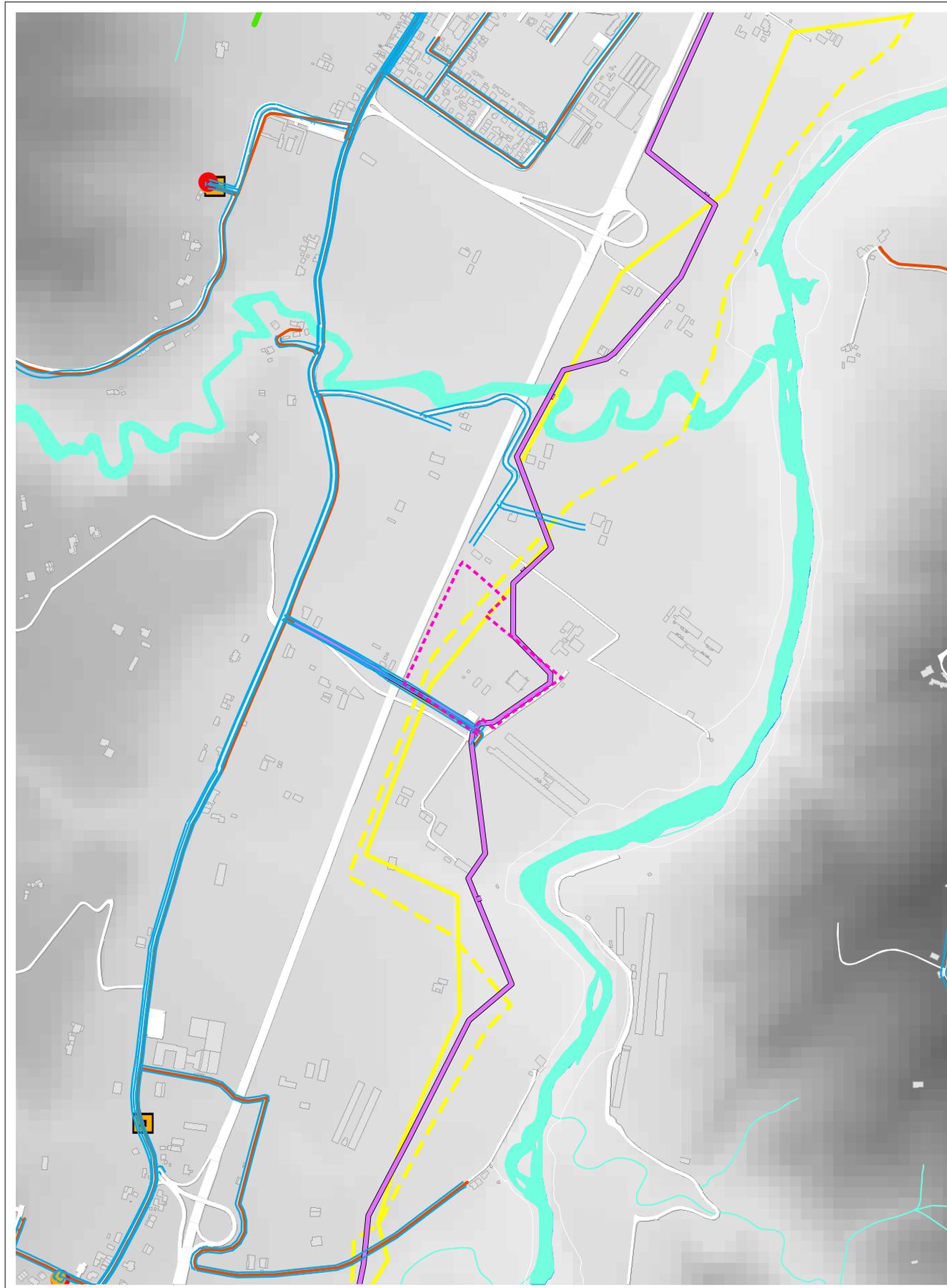
 Punti di consegna

 Gasdotto di progetto

Rete locale di distribuzione gas

 Condotte (quarta, sesta, settima specie)

 Cabine



scala 1 : 10000



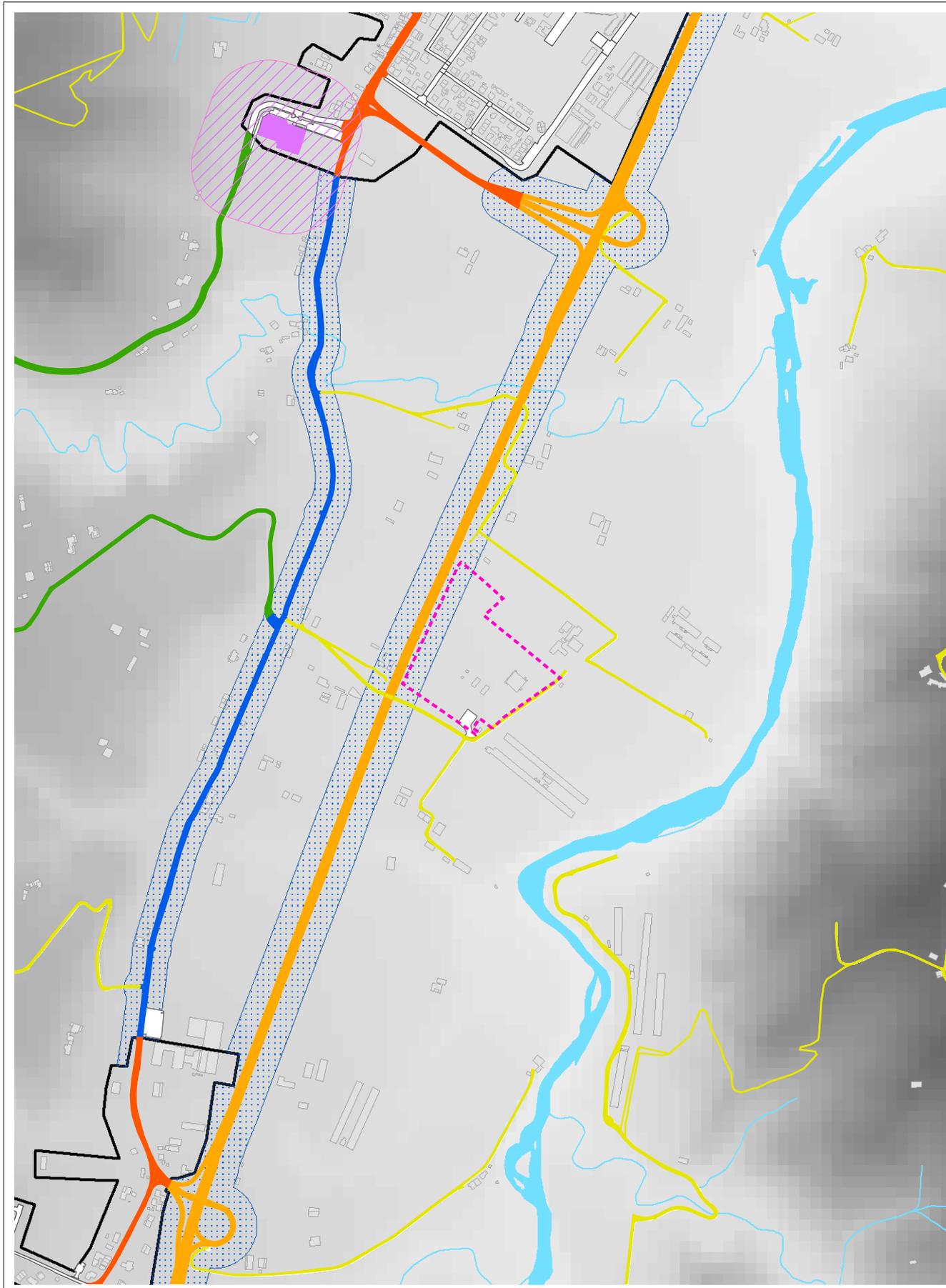
progetto ALMA STEEL

Rete viaria: classificazione Codice della Strada

	Tipo A - Autostrada (fuori CA fascia 60 m, dentro Centri Abitati fascia 30 m)
	Tipo B - Strada extraurbana principale (fascia 40 m)
	Tipo C - Strada extraurbana secondaria (fascia 30 m)
	Tipo D - Strada urbana di scorrimento (fascia non prevista)
	Tipo E - Strada urbana di quartiere (fascia non prevista)
	Tipo F - Strada locale urbana (fascia non prevista)
	Tipo F - Strada locale extraurbana (fascia 20 m)
	Strada Vicinale (fascia 10 m)
	Fasce di rispetto stradale per strade Tipo A, B e C

Cimiteri

	Area cimiteriale
	Fascia di rispetto cimiteriale
	Confine Comunale
	Centro Abitato
	Ferrovia
	Via Emilia Bis di progetto



scala 1 : 10000

0 40 80 160 240 320 Metri



progetto ALMA STEEL